

Non vi sono dati o ricerche importanti su questo minerale, del resto presente nella dieta in modo ampio.

La sua valutazione al mineralogramma è un dato di riferimento generale in quanto la captazione degli oligoelementi avviene grazie alla presenza di zolfo (S) contenuto nella cheratina.

È in rapporto con il selenio: una sua eccessiva introduzione può limitare quella del selenio. Anche l'utilizzo come integratori di amminoacidi solforati potrebbe influenzare la presenza di zolfo a livello dei capelli. Queste ipotesi non risultano peraltro confermate da sufficienti studi.